

“Il prigioniero coreano” inserito nell’ottava rassegna cinematografica di Una

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



LAMEZIA TERME 21 MARZO- L’associazione “Una” di Lamezia Terme continua con successo la presentazione dell’ottava edizione della rassegna cinematografica che ormai volge alla fine con il film “Il prigioniero coreano” proiettato nell’abitabile location dell’auditorium della scuola media Pitagora. Il film, presentato alla 73ª mostra internazionale d’arte cinematografica di Venezia nel 2016 e al 41° Toronto international film festival nel 2016, si impernia su quella narrazione politica che aveva segnato gli esordi del regista Kim Ki-duk e punta su una messinscena grezza, priva di retorica e sconvolgente. Al centro domina il contrasto tra le due Coree, del Nord e del Sud, e il ritratto di un Paese spaccato in due dove sospetti e rancori guidano le azioni di tutti senza preoccuparsi se i singoli vengono stritolati dalle rispettive ragioni di Stato. Proprio nelle reti di questo rigido sistema cade il pescatore della Corea del Nord Nam Chul –woo (Ryoo Seung –bum) il quale con la sua barca va alla deriva a causa della rottura del motore e giunge in Corea del Sud valicando i confini nemici.

Un errore che Nam non poteva permettersi abitando in un villaggio della Corea del Nord e conoscendo bene la linea del confine dell’acqua. Ed è proprio l’acqua a tradirlo non appena una delle reti si aggroviglia attorno all’elica della sua piccola barca: il motore si blocca e la corrente trascina lentamente il povero Nam in zona nemica. Viene catturato e sottoposto ad ogni sorta di brutali indagini dalle forze di sicurezza sudcoreane scambiato per una spia e poi rimandato a casa. Prima di andarsene il pescatore ha il tempo di rendersi conto dello sviluppo economico della Corea del Sud ma anche dei suoi lati oscuri e quindi ha il modo di riflettere su quella società che contrasta con

l'immagine del suo Paese natale dove lo attende la moglie e la figlioletta.

Tornato a casa , Nam deve continuare a subire dure indagini simili a quelle affrontate già nella Corea del Sud e rivivere la tremenda l'esperienza. Affranto per quanto gli è accaduto, Nam si abbandona ad un forte senso di sconforto e tristezza sentendo di essere rimasto intrappolato nell'ideologia di due nazioni sostanzialmente diverse ma fundamentalmente simili come nel modo spietato di procedere negli interrogatori ed entrambe non prive di ombre. E quando gli viene revocato il permesso di pescare, Nam disobbedisce agli ordini allontanandosi dalla riva con la sua barca non sopportando l'idea di doversi trovare un altro lavoro per mantenere la sua famiglia. Ma le guardie sudcoreane lo uccidono con brutalità ed egli cade riverso nella sua barca. Un finale drammatico che fa riflettere sulle tristi vicende del pescatore innocente la cui storia si intreccia con quella collettiva di un popolo e sul dramma che si sviluppa e moltiplica il tema del doppio così come è doppia la Corea.

Foto di scena: Il prigioniero coreano

Lina Latelli Nucifero

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/il-prigioniero-coreano-inserito-nellottava-rassegna-cinematografica-di-una/112638>

